

Un **candidato** su due ha cariche aziendali, su 7662 in corsa 1800 possiedono quote azionarie. Sarà un Parlamento di **conflitti d'interesse**. Anche senza B.

IL DOSSIER Dati **Openpolis**: sarà un Parlamento di impresari

Politica e affari: la classifica dei conflitti d'interessi in lista

Il labile confine tra pubblico e privato: ogni due candidati c'è una poltrona in azienda

» LORENZO GIARELLI

Un incarico in azienda ogni due candidati, 1.848 partecipazioni sparse tra i 7.662 aspiranti parlamentari alle prossime elezioni. Sono i dati elaborati dal portale **Openpolis**, che ha deciso di veder chiaro sui conflitti di interessi dei futuri onorevoli. Di ogni nome che comparirà sui listini proporzionali, il report "A schede scoperte" specifica incarichi e partecipazioni in aziende, elaborando i dati delle camere di commercio.

Il dominio del centrodestra

Si scopre così che i candidati mettono insieme 3.862 incarichi aziendali e 1.848 quote di proprietà, con un dominio incontrastato del centrodestra: i 327 candidati delle liste di Forza Italia accumulano 181 proprietà e ben 325 poltrone, ovvero una a testa di media.

Un record raggiunto grazie ad alcuni candidati particolarmente attivi: **Giuseppe Massimo Ferro**, in corsa al Senato in Veneto, risulta avere 14 incarichi aziendali che spaziano dal settore dell'alloggio e della ristorazione (con la Gestioni Benancensi, di cui è amministratore unico) al manifatturiero (con l'Adriatica spa). Il primatista assoluto del partito è però **Sergio Gaddi**, l'ex assessore di Como che ha accumulato 15

ruoli in altrettante aziende, tra cui la Eldae, specializzata in sicurezza informatica, e l'impresa edile Selva Mercurio. Interessi variegati, tanto quanto quelli di **Claudio Lotito**, il presidente della Lazio e della Salernitana sceso in campo con Forza Italia, che prima di entrare nel mondo del calcio ha fatto affari con le pulizie (tramite la Linda srl), l'immobiliare (Immobiliare Appia srl, Immobiliare 03) e la ristorazione (Bona Dea srl).

Ma anche gli alleati dei forzisti si danno da fare: le proprietà in aziende nella quarta gamba del centrodestra, Noi con l'Italia, sono 138, corredate da 272 ruoli nei consigli. Seguono, nella speciale classifica delle poltrone, gli altri due partiti della coalizione: Lega Nord (124 proprietà, 245 incarichi aziendali) - in cui spiccano i 17 ruoli affidati a **Stefano De Luca**, che possiede anche quote in 8 aziende, soprattutto nel settore della vigilanza - e Fratelli d'Italia (119 e 231). Una menzione d'onore se la guadagna l'imprenditrice nonché politica di lungo corso **Daniela Santanché**, candidata con la lista di Giorgia Meloni. Oggi, secondo **Openpolis**, ha inte-

ressi in 16 aziende, dalla Vissibilia Editore - che pubblica il magazine VilleGiardini (acquistato dalla Mondadori) e i mensili PcProfessionale e Ciak - alla Bioera, che si occupa di prodotti per il benessere. Ma nella stessa lista c'è anche il recordman dei candidati "aziendali": è **Stefano Serena**, 8 proprietà e labellezza di 19 incarichi, tra cui la Sc Servizi e la Logistic (impegnate nei trasporti) e il Mestre Calcio, di cui è presidente dal 2014 e che ha riportato tra i professionisti.

Centrosinistra e Movimento 5 Stelle

Numeri inferiori tra i candidati del Movimento 5 stelle, con 37 proprietà aziendali e 70 incarichi su 376 aspiranti parlamentari. Guida la truppa, con i suoi 4 ruoli, **Stefano Bianco**, candidato in Lombardia, che ha i principali interessi nella vendita di prodotti per auto (Tip Top Rivolta industriali) e nell'immobiliare (Hiram).

Ma occhio ai potenziali conflitti di interessi anche nella coalizione di centrosinistra, dove **Openpolis** evidenzia che la lista Insieme, che unisce Italia dei valori, Verdi, Socialisti e alcuni prodiani, porta in dote 84

proprietà e 198 incarichi aziendali. Numeri ancor più alti di quelli del Partito democratico, incrementati anche dal contributo di **Giulio Santagata**, prodiano doc, presidente del consiglio di amministrazione di Stu Reggiane - di cui è socio anche **Luca Torri**, suo compagno di lista -, azienda incaricata della riqualificazione dell'area delle Officine Meccaniche Reggiane, a Reggio Emilia. Santagata è anche consigliere della società che gestisce l'Autostrada del Brennero, oltre ad avere interessi in altre tre aziende, tra cui Bologna-Fiere.

All'interno del Pd il primatista di incarichi è invece **Mario Giuseppe Bezzi**, imprenditore alla prima candidatura e presidente, tra gli altri, del cda della Società Elettrica Dalignese e degli impianti sciistici del Consorzio Adamello Ski Pontedilegno-Tonale.

Sette incarichi anche per il renziano **Andrea Marcucci**, candidato in Toscana, consigliere della Kedrion, che distribuisce prodotti terapeutici, e del Ciocco, società che gestisce una tenuta nelle colline lucchesi. Nessun incarico diretto per il segretario dem Matteo Renzi, così come restano fuori dalle imprese gli altri big di partito, per lo meno quelli candidati: Matteo Salvini, Giorgia Meloni, Emma Bonino, Beatrice Lo-

renzin, Pietro Grasso, Massimo D'Alema e Pier Luigi Bersani. A proposito di Liberi e Uguali: secondo *OpenPolis* sono 38 le proprietà in azienda dei candidati e 102 gli incarichi, molti meno delle 128 poltrone in +Europa - la lista unitaria dei Radicali e di Centro Democra-

tico - e delle 125 tra gli aspiranti parlamentari di Il popolo della famiglia, la formazione politica di Mario Adinolfi.

È proprio nel movimento ultracattolico che risaltano le gesta di **Luigino Ruffini**, 73 anni, proprietario in varia

misura di 4 aziende con all'attivo ben 17 incarichi e interessi che variano dalla vendita all'ingrosso (I.b.s spa) agli impianti di risalita (Sirpa srl). Per essere eletto dovrà sperare in un clamoroso exploit del suo partito, che gli ultimi sondaggi, pri-

ma del divieto di ogni pubblicazione, davano lontano dalla soglia di sbarramento. Nel caso ci riuscisse, a lui e a tutti gli altri resterà l'arduo compito di fugare ogni dubbio sui conflitti di interesse. Nel frattempo, votiamo a schede scoperte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manager
 Da sinistra: Daniela Santanchè, Claudio Lottito, Andrea Maucucci e Stefano Serena
 Ansa/LaPresse

IPROTAGONISTI



STEFANO DE LUCA
 Candidato Lega Nord, ricopre 17 ruoli aziendali



MARIO G. BEZI
 In lista col Pd, ha 12 incarichi in diverse imprese



SERGIO GADDI
 In corsa con Forza Italia alla Camera, è impegnato in 15 ruoli diversi



GIULIO SANTAGATA
 Prodiario della lista Insieme, ha 7 cariche all'interno di società

I primatisti

Forza Italia stravince: 325 incarichi e 181 partecipazioni (nel Pd "solo" 81 e 134)

